



Rifiuti. Denuncia dell'opposizione: il costo del servizio sarà più alto sia nel 2025 che nel 2026

«Tari, con la proroga cresce la tariffa»

L'assessora: «Gli aumenti non dipendono da questa amministrazione»

«Salasso da rifiuti», lo chiamano i consiglieri di opposizione a Palazzo Bacareda. La Tari, già cresciuta quest'anno (con gli avvisi di pagamento che hanno certificato aumenti in media tra il 10 e il 15%) potrebbe costare ai contribuenti ancora di più il prossimo anno e quello successivo. In attesa dell'assegnazione della nuova gestione dei rifiuti (bando pubblicato tre settimane fa) l'amministrazione ha dato il via libera alla proroga del servizio per (almeno) un anno e mezzo.

Botta e risposta

A lanciare l'allarme sono i consiglieri di opposizione dopo l'ok martedì scorso in commissione Bilancio alla delibera di Giunta che contempla una variazione di esercizio per il triennio 2024-2026 e che riguarda principalmente gli stanziamenti per il servizio di igiene urbana. «Già in queste prime bollette Tari della nuova era Zedda registriamo un aumento generalizzato della tariffa, in media 100 euro a famiglia e anche 300 euro per le attività produttive, già particolarmente vessate

dalla Tari», dice Roberto Mura, Alleanza Sardegna. «Nel 2025 l'aumento sarà di circa 7 milioni e nel 2026 almeno di 8 milioni, e stiamo parlando solo della proroga del vecchio appalto», aggiunge. Premesso che «il costo del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti tuttora in corso è indubbiamente aumentato», spiega l'assessora all'Ecologia urbana Luisa Giua Marassi, «dispiace enormemente aver dovuto constatare l'aumento della Tari che però non è dipeso da scelte o volontà della nostra amministrazione, la quale insediata a luglio, non ha potuto far altro che prendere atto di quanto precedentemente deciso». E poi: «Nell'aumento del costo del servizio, come di tutti i servizi, incide fortemente l'aumento generale di tutti i prezzi ma anche l'aggiunta di alcuni servizi integrativi», come la corriera ecologica, «e altri servizi necessari o ritenuti tali. Da ciò, l'aumento odierno della Tari è dipeso, prima e a prescindere dalle decisioni di questa Giunta, dalla crescita dei prezzi e dalla rivalutazione nell'ordine di circa 1,5 milioni di eu-

ro l'anno, cui si devono aggiungere alcuni servizi voluti o divenuti necessari».

I costi e il porta a porta

Spiega Pierluigi Mannino, capogruppo in Consiglio di FdI: «La proroga era scontata ma si sta perdendo l'occasione di rivoluzionare il sistema. Il progetto, se così si può chiamare, alla base del bando è una copia e incolla del precedente e di tanti altri in cui si opta per un porta a porta spinto. Ovvero si opta per il sistema più costoso in assoluto, un sistema che richiede molta forza lavoro, molti mezzi e un metodo alienante di operare che causa malattie e infortuni. Si continua a rinunciare a ciò che già offre il mercato e la tecnologia, si preferisce restare nella preistoria con tutte le ovvie conseguenze, costi in primis. Tari compresa». Rilancia Roberto Mura: «Zedda insiste su una raccolta differenziata basata totalmente sul porta a porta. Abbiamo già visto in questi sette anni che questo sistema non porta a una città più pulita e nemmeno a una Tari più contenuta». «Tutti i dati statistici dicono che il si-

stema del porta a porta è quello che consente di raggiungere i risultati migliori in termini di differenziazione dei rifiuti», Cagliari è passata dal 26% al oltre il 76%, risponde l'assessora Giua Marassi. «Alla luce di ciò, appare difficile sostenere che il sistema del porta a porta sia stato un fallimento, tanto è vero che neppure la precedente Giunta aveva predisposto la progettazione necessaria per abolirlo e "tornare" come alcuni chiedono a un sistema di cassonetti, le isole ecologiche, «differenziati. Il porta a porta infatti è il sistema che, se ben applicato dai suoi cittadini, consente di avere i mastelli in strada per il numero minore di ore al giorno. Inoltre, il sistema di Cagliari non è un porta a porta puro perché già nel periodo di esecuzione dell'appalto in corso, e dunque della precedente giunta, è stato integrato con alcuni correttivi che peraltro hanno portato un incremento dei costi». (ma. mad.)





RIDA
ambiente

Sezione:RIFIUTI NAZIONALE



ALLARME

L'assessora all'Ecologia urbana, Luisa Giua Marassi, e i consiglieri di opposizione Roberto Mura (Alleanza Sardegna) e Pierluigi Mannino (capogruppo di FdI). Accanto, un operatore De Vizia ieri mentre svuota un mastello dell'umido e, sotto, un avviso Tari di quest'anno (Ungari)



RITRIBUTO DEGLI IMPOSTI RIFIUTI		MODALITÀ DI CALCOLO DELLA TARI			
DESCRIZIONE	IMPORTO	ESPOSIZIONE	NETTO	TERZA	QUARTA
TARI RIFIUTI 2024	€ 148,10	Importo Domestico (Municipale)	27% a mq + Tot		
TARI RIFIUTI 2024 (TARI RIFIUTI + TARI RIFIUTI)	€ 148,10	Importo Domestico (Municipale)	27% a mq		
TARI RIFIUTI 2024 (TARI RIFIUTI + TARI RIFIUTI)	€ 148,10	Importo Domestico (Municipale)	27% a mq		
TARI RIFIUTI 2024 (TARI RIFIUTI + TARI RIFIUTI)	€ 148,10	Importo Domestico (Municipale)	27% a mq		
TARI RIFIUTI 2024 (TARI RIFIUTI + TARI RIFIUTI)	€ 148,10	Importo Domestico (Municipale)	27% a mq		



Peso:44%